



Comune di Padova  
Assessorato alla Cultura

## COMUNICATO STAMPA

**Al via il 18 ottobre “I Concerti della Domenica 2020” de I Solisti Veneti  
diretti da Giuliano Carella, oggi anche Direttore artistico  
Gran finale il 29 novembre con la proclamazione del vincitore del  
Premio Internazionale Claudio Scimone**

Al via dal prossimo 18 ottobre la rassegna musicale “I Concerti della Domenica 2020” che, da anni, vede l’orchestra de “I Solisti Veneti” impegnata nel ciclo concertistico che quest’anno culminerà il 29 novembre alle 18 quando, sul palco dell’Auditorium Pollini di Padova, si terrà la proclamazione del vincitore del Premio Internazionale Claudio Scimone realizzato in collaborazione con il Rotary Club e Inner Wheel Club di Padova e giunto alla sua seconda edizione. Sempre il 29 novembre, la prima parte del concerto sarà dedicata al consueto “Aspettando il 2021”, nel quale si anticiperanno le celebrazioni degli importanti anniversari che vedranno protagonisti Albinoni, Bottesini, Stravinsky, e Piazzolla.

“I Concerti della Domenica” sono organizzati ogni anno in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Padova. “Un ciclo di matinée musicali decisamente divulgative che sono ormai un appuntamento imprescindibile per la città – commenta l’Assessore alla cultura Andrea Colasio – una soluzione allegra e informale che il geniale comunicatore che fu il Maestro Claudio Scimone aveva giustamente immaginato, già nel 1966, per far arrivare la musica alle famiglie, ai ragazzi, agli anziani, al grande pubblico che non sempre frequenta i più impegnativi concerti serali”.

La formula dei concerti rimane invariata anche quest’anno: i concerti saranno 6, vanno dal 18 ottobre al 29 novembre e si terranno di domenica mattina sempre alle ore 11 a eccezione dell’ultimo concerto, quello del 29 novembre in programma per le ore 18.

Per promuovere la musica tra quelle fasce di pubblico che i grandi concerti non riescono a intercettare, il costo dei biglietti rimane contenuto: 15 euro gli interi, 10 euro i ridotti; mentre si è introdotta la fascia dei 5 euro rivolta a bambini e ragazzi fino ai 12 anni.

La formula innovatrice delle matinée è stata caratterizzata negli anni anche dalla presenza di illustri personalità musicali e culturali come ad esempio: Jean Pierre Rampal, James Galway, Guy Touvron, Ivry Gitlis, Uto Ughi, Salvatore Accardo, Cecilia Gasdia, Lucio Dalla, Ottavia Piccolo, Massimo Ranieri, tra gli altri.

Il concerto inaugurale (18 ottobre ore 11) e quello conclusivo (29 novembre ore 18), oltre al ciclo dei Concerti Brandeburghesi (8 e 22 novembre ore 11), saranno diretti da Giuliano Carella, erede della bacchetta di Scimone, oggi anche Direttore Artistico de “I Solisti Veneti”, ruolo fino a ora ricoperto da Clementine Hoogendoon Scimone.

Cambio di ruolo ai vertici della compagine dell’orchestra quindi, con il Maestro Carella non solo alla direzione dell’orchestra ma da oggi anche in veste di Direttore Artistico. Per uniformità nelle direzioni musicali e nelle scelte stilistiche e di programma e soprattutto nel solco della continuità, essendo oggi Giuliano Carella divenuto a tutti gli effetti il completo sostituto del compianto fondatore

dell'orchestra, suo Maestro e amico, Claudio Scimone.

Una decisione presa collegialmente in virtù dell'affetto e della stima che il pubblico tutto ha testimoniato al Maestro Carella.

“Una decisione che è avvenuta in modo assolutamente naturale ed in completo accordo con Clementine Scimone, nostra insostituibile figura di riferimento - spiega Carella -, volta all'unificazione di ruolo tra la direzione musicale e la programmazione artistica, con l'obiettivo di rendere ancora più incisiva l'attività de “I Solisti Veneti” sia nella valorizzazione di una storia interpretativa universalmente conosciuta che nella proiezione di nuovi orizzonti ideali.”

Il 2020 è stato un anno drammatico di importante difficoltà per tutto il comparto musicale: teatri chiusi e ingressi contingentati hanno fortemente influenzato le scelte e i cicli musicali anche delle più grandi orchestre a livello mondiale.

Nonostante il lockdown, l'annullamento delle manifestazioni pubbliche fino al 15 giugno e il conseguente rinvio al 2021 di importanti partecipazioni ai Festival di Istanbul, Biblioteca di Efeso, Rossini Opera Festival, Estate Fiesolana, Gasparo da Salò, I Solisti Veneti hanno risposto alla crisi con grande abnegazione e coraggio, gettando sempre il cuore oltre l'ostacolo (in taluni casi suonando anche due volte lo stesso concerto per accontentare il numeroso pubblico, proteggendolo così da ogni rischio e suonando sempre in ottemperanza scrupolosa di tutte le normative sanitarie vigenti) e, sotto la direzione del Maestro Carella, hanno finora tenuto 29 concerti in Italia e all'Estero.

Dopo il primo e commovente concerto del 21 giugno nella Basilica del Santo con il famoso flautista Roberto Fabbriciani e il concerto con la soprano Selene Zanetti nella Sala del Palazzo della Ragione, dedicato ai medici e operatori sanitari impegnati durante l'emergenza sanitaria, sono stati ospiti del Lubiana Festival (due date), Emilia Romagna Festival (Concerto inaugurale), Festival Spontini Pergolesi di Jesi, Operaestate di Bassano, Savona Estate Festival del Teatro dell'Opera Giocosa, Amici della Musica di Foligno, Magnetic Festival di Capoliveri (Isola d'Elba) e dei Festival friulani Carniarmonie e Un Fiume di Note.

Hanno inoltre organizzato il consueto Veneto Festival, giunto alla sua 50esima edizione, che ha visto I Solisti Veneti impegnati da soli o con ospiti di altissima rilevanza artistica come i flautisti Massimo Mercelli e Andrea Griminelli, il fisarmonicista Oleg Vereshchagin, la chitarrista Filomena Moretti e il violinista Uto Ughi.

Enorme successo ha ottenuto la Prima edizione del Festival “I Solisti Veneti per il Fai” durante la quale l'Orchestra diretta dal Maestro Carella si è esibita nei luoghi importanti e meravigliosi del Fondo Ambiente Italiano. Elenco che fa capire quanto sia grande lo sforzo e l'impegno che ha coinvolto i musicisti, Giuliano Carella e tutto lo staff organizzativo e amministrativo dell'Orchestra.

Veniamo quindi a “I Concerti della Domenica”. Quest'anno sono caratterizzati da due programmi squisitamente strumentali: il 18 Ottobre infatti saranno proposte due pagine di Wolfgang Amadeus Mozart, la Sinfonia in la maggiore KV 201 e la celebre e bellissima Sinfonia Concertante KV 364, entrambe scritte a Salisburgo rispettivamente nel 1774 e nel 1779; mentre il 29 Novembre, che coinciderà con la 2.a edizione del “Premio Internazionale Claudio Scimone”, si potranno ascoltare opere di Albinoni, Bottesini, Stravinsky e Piazzolla e sarà il giovane vincitore del Premio ad esibirsi con “I Solisti Veneti”.

Il duecentocinquantenario della nascita di Ludwig van Beethoven sarà invece al centro del programma del 15 novembre che, intitolato “The Young Beethoven – Gli artigli di una artista da cucciolo”, presenterà un itinerario beethoveniano divulgativo, scritto e condotto dal giornalista e musicologo Sandro Cappelletto con la partecipazione del pianista Marco Scolastra al quale saranno affidate alcune pagine del compositore.

Appuntamenti d'eccezione anche i concerti dell'8 e del 22 Novembre che esaudiranno in una ideale continuità con il progetto incompiuto iniziato dal Maestro Claudio Scimone nel 2017 quando, proprio durante “I Concerti della Domenica” diresse la prima serie dei Concerti Brandeburghesi di Johann

Sebastian Bach progettandone la seconda metà per il ciclo domenicale 2018.

Quest'anno finalmente l'opera giunge a compimento e i sei Concerti Brandeburghesi verranno integralmente eseguiti da "I Solisti Veneti" diretti da Giuliano Carella. In programma per l'8 Novembre i Concerti n. 1 e n. 2, entrambi in fa maggiore, e n. 5 in re maggiore, che vedranno come protagonista il noto flautista Massimo Mercelli, mentre i restanti Concerti n. 3 e n. 4, ambedue in sol maggiore, e n. 6 in si bemolle maggiore costituiranno il programma del 22 Novembre.

Anche per l'anno 2020, come ogni anno, è previsto un recital solistico. Sarà Lucio Degani, il popolare Primo violino de "I Solisti Veneti", accompagnato al pianoforte da Andrea Rucli, a presentare la mattina di Domenica 25 Ottobre un brillante e caleidoscopico programma violinistico con musiche di Ponce, Kreisler, Gershwin, Foster, Debussy e Castelnuovo Tedesco ispirato al "War Concert" che il famosissimo violinista Jasha Heifetz eseguiva nelle sue tournée concertistiche dedicate, durante la Seconda Guerra Mondiale, alle truppe alleate.

**La normativa nazionale e regionale sul distanziamento comporta un sensibile contenimento degli accessi. I Concerti si terranno tutti nel massimo rispetto delle norme sanitarie vigenti, assicurando al pubblico di non incorrere in alcun affollamento e consentendo di accedere al Pollini in totale sicurezza. Gli eventi al Pollini si svolgono nel rispetto di tutti i requisiti tecnici e di sicurezza previsti dalle vigenti norme anti Covid ed è fatto obbligo di indossare la mascherina durante tutto il concerto.**

**BIGLIETTI:** GABBIA (via Dante, 8 Padova - tel. 049 8751166), I SOLISTI VENETI (Piazzale Pontecorvo, 4/A - tel 049 666128, indirizzo mail [info@solistiveneti.it](mailto:info@solistiveneti.it))

Ufficio Stampa Orchestra "I Solisti Veneti"  
[Dott.ssa Barbara Codogno 349 5319262](mailto:Barbara.Codogno@solistiveneti.it)